

## IL RUMORE DEL SILENZIO

Ciao maestra io non parlo  
non mi va molto di farlo  
Tengo spesso gli occhi bassi  
guardo i piedi contorno passi

perché in alto non c'è niente  
non lo trovo un salvagente  
in famiglia non racconto  
costruisco e dopo smonto

la paura mi rapisce  
quando Giulio mi colpisce  
prima sai ero più grosso  
ora invece sono un osso

la mia testa è piccolina  
una buffa lampadina  
che però io tengo spenta  
e non voglio che si senta

Il rumore delle idee  
come fanno le maree  
se non sembro tanto vivo  
di soffrir non ho motivo

perché quando aprivo bocca  
mi arrivava una gran botta  
ed un di', così per caso  
cadde sangue dal mio naso

e mi dissero "sta a cuccia!  
non uscire dalla buccia!  
Non ci servon saputelli  
né docenti né bidelli"

e così divenni muto  
prigioniero del rifiuto  
non lo so se sono forte  
penso spesso un po' alla morte

tu maestra te ne accorgi?  
se mi guardi cosa scorgi?  
non la vedi la paura?  
questa sporca architettura?

la mia nonna mi diceva  
che il bullismo non esiste  
è uno stronzo camuffato  
con tendenze autonomiste

Tutto ciò pare un insulto  
ma da solo non riesco  
ho bisogno di un adulto  
altrimenti io non cresco

ora a te tendo le mani  
oggi stesso e pur domani  
affinché tu possa agire  
e di fatto intervenire

tu lo sai che cosa penso?  
che un docente senza senso  
non è un bene ma è un danno  
ed in molti già lo fanno!

Dammi aiuto mia maestra  
sono seduto alla tua destra  
trova le parole giuste  
che divengano le fruste

per sconfiggere il bullismo  
educando all'altruismo  
ché di stronzi il mondo è pieno  
noi la paglia e loro il fieno

tutti schiavi ma diversi  
dei ragionamenti persi  
Dietro a sogni arrugginiti  
figli ormai di falsi miti.

## L'INFAME

L'infame non ha regole o padroni  
Inventa le più strane situazioni  
si pone come vittima innocente  
solleva un polverone come niente.

Non prova nè pudore nè vergogna  
oscilla tra il bugiardo e la carogna  
non sente il benché minimo disagio  
nel ruolo che ricopre da malvagio.

L'infame non ha alcun ripensamento  
Di comportarsi male è ben contento  
rovista tra i rifiuti e la menzogna  
Pescando di nascosto nella fogna!

Gioisce se ti vede preoccupato  
sorridente come un matto scellerato.  
alzatevi alla vista di un infame!  
Ponete fine a tutte le sue brame

E non abbiate invero alcun timore  
Di urlargli tutto in faccia con ardore.  
Di fronte al baluardo del coraggio  
si placa il vento dello sciacallaggio

L'infame è solamente un disgraziato

che sguazza nel pantano che ha creato  
non indugiate dunque e state attenti  
ai colpi degli infami maldicenti!

## NON DIRMI COSA FARE

Non dirmi cosa fare  
tu fammelo vedere  
Stravolgimi gli schemi  
E fatti un po' valere!

In alto il sole brilla  
E in terra il fango giace  
Perché dovrei seguirti  
se un libro non mi piace?

ascolto le canzoni  
Non penso alla coscienza  
Le regole mi annoiano  
mi danno insofferenza

Rispondo in malo modo  
Con logiche da branco  
La vita è troppo bella  
per stare dietro a un banco

Con numeri e teoremi  
Non essere insistente  
La logica grammatica  
non è soddisfacente

Non credo che mi serva  
per farmi ragionare  
Ti prego fammi spazio  
E lasciami passare

Non credo che sia obbligo  
Doversi acculturare  
Ad essere famoso  
Mi voglio dedicare

E devo stare attento  
Ad apparire estroso  
E basta co' sta solfa!  
Studiare è faticoso!

E basta formazione!  
Che palle sta cultura!  
Regalami piuttosto  
Di Gucci una cintura!

Però... se tu tentassi  
Di esser convincente  
Di farmi un po' vedere

In cosa sei vincente

Se solo mi mostrassi  
Da dove trai l'orgoglio  
Perché mi credi vittima  
Di un colossale imbroglio

Che basa i suoi profitti  
Sui sogni degli scemi  
Sui giovani sconfitti  
Che scansano i problemi

E senza disciplina  
Inseguono il successo  
E il fior della cultura  
lo buttano nel cesso

Allora quasi quasi  
Potrei cambiare idea  
Se solo al tuo cospetto  
Si alzasse la platea

Se un nuovo magnetismo  
Alzasse la marea  
Se solo mi stupissi  
Coi trucchi di Medea

Allora solo allora  
Coi gesti e le parole  
Potrei paragonarti  
A stelle oppure al sole

E anche se mi annoia  
Sui libri lavorare  
Di fatto un certo conto  
Però me lo so fare

Se a scuola tu mi appari  
Con l'aria da sfigato  
Perché dovrei seguirti?  
Il tempo avrei sprecato

Se tu con la cultura  
Ruggisci da leone  
Può darsi che in quel caso  
S'accende l'attenzione

L'umore sale in alto  
Si spande tra la gente  
E l'aria di una classe  
Diventa divertente

Sali su questo palco  
La scena adesso è tua  
Oppure sulla nave  
Accomodati a prua

Gli occhi puntati addosso  
avrà per tutto il giorno  
Ma se non ci convinci  
Tu levati di torno !

Per questo, professore  
Adesso io ti sfido  
Raddrizza le storture  
Che amo e condivido!

30 DENARI

Non c'è nulla che ti dia maggior tormento  
Del dolore che provien dal tradimento.  
Quell'Amor che avevi messo nell'impegno  
Ora crolla non trovando più sostegno.

Che cos'è che ti fa sceglier di tradire?  
Quale utile ti spinge a preferire?  
Ciò ch'è brutto e disonesto ognun lo vede  
E nessuno è più disposto a darti fede.

Nella vita si è chiamati a una missione  
E al problema devi dar la soluzione.  
Ma se scegli di tradir per convenienza  
Questa macchia sempre avrai sulla coscienza.

Se il Cristiano non lo sa, è ben che impari  
Che l'Amico non si vende per "denari"!